

PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI “LAVORI DI COMPLETAMENTO ADDUTTORE MISSANELLO – DALLA DERIVAZIONE DON PAOLA ALLA DERIVAZIONE CAPRARICO D” – Id Gara SIMOG: 8960218

Chiarimento n. 2 (riposte ai quesiti pervenuti a tutto il 21 marzo 2023)

N.	QUESITO	RISPOSTA
4	<p>Dalla relazione generale al progetto posto a base di gara, emerge chiaramente che lo scopo precipuo dell’intervento in gara è strettamente connesso alla necessità dell’ammodernamento e della ristrutturazione delle reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti e delle vasche di accumulo facenti parte del Comprensorio del Consorzio della Basilicata. In particolare, per il rifacimento della rete idrica ammalorata ed il ripristino delle derivazioni esistenti si dovrà intervenire con la realizzazione delle nuove linee di acquedotto DN 900 e DN 500 sullo stesso tracciato sia planimetrico che altimetrico. È evidente dunque, che il criterio premiale previsto dal disciplinare di gara al punto n. 3 denominato “Attività simili e pregresse referenze”, mira specificatamente alla comprova da parte del concorrente della propria capacità tecnica nella posa di tubazioni di grande diametro <math>\geq</math> a 500 mm.</p> <p>È pacifica la giurisprudenza del Consiglio di Stato che, in merito alle clausole premiali dei bandi di gara, stabilisce che debba essere sempre favorita l’ammissione del più elevato numero di concorrenti, in nome del principio del favor participationis dell’interesse pubblico al più ampio confronto concorrenziale. Il principio generale della più ampia partecipazione alle gare pubbliche, volto a favorire la massima tutela della concorrenza e l’interesse pubblico alla selezione dell’impresa più idonea, è ribadito dall’art. 83 comma 2 del D.lgs. n. 50 del 2016 il quale prevede che i requisiti e le capacità (economico-finanziarie e tecnico professionali) <b>“sono</b></p>	<p>Premesso che la dissertazione riportata dall’operatore economico si riferisce ai <b>requisiti di partecipazione</b>, da non confondere con i <b>criteri di valutazione</b>, e che <b>la valutazione delle offerte tecniche rispetto ai criteri e sub-criteri di valutazione spetta alla commissione giudicatrice</b>, si conferma quanto previsto dal disciplinare di gara ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- con riferimento al quesito n. <b>4.1</b>, si conferma, come previsto dal capitolo 15 del disciplinare di gara, che ai fini della valutazione riferita al Criterio n. 3 “Attività simili e pregresse”, è necessario il <b>certificato di regolare esecuzione dei lavori o il collaudo</b> dei lavori analoghi espletati nel decennio 2012-2022.</li><li>- con riferimento ai quesiti n. <b>4.2</b> e n. <b>4.3</b>, si precisa che il punteggio assegnato al criterio di valutazione n. 3 è di tipo “discrezionale”, per cui rientra nella discrezionalità della commissione giudicatrice la valutazione anche dell’analogia dei lavori eseguiti con le referenze richieste dal disciplinare di gara con riferimento al suddetto criterio di valutazione.</li></ul>

**attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione.**

Pertanto, come chiarito dalla Giurisprudenza, il discrimine di legittimità consiste nel fatto che detti requisiti di capacità tecnica e professionale più rigorosi non divengano abnormi rispetto alle regole proprie del settore; il che, in punto di adeguatezza, corrisponde a un corretto uso del principio di proporzionalità nell'azione amministrativa e, quindi, che l'interpretazione di una clausola di gara, qualora la stessa può essere interpretata in senso escludente o in senso non escludente, deve favorire la massima partecipazione dei concorrenti. A ciò si aggiunga che per effetto dell'evento bellico in Ucraina in corso molte opere simili a quelle oggetto dell'appalto, stante la scarsità delle materie prime, per quanto aggiudicate non risultano ancora cantierizzate per effetto dei ritardi nell'approvvigionamento delle tubazioni siano esse in acciaio e/o in ghisa o altro materiale. In virtù di quanto sopra esposto e stante l'oggetto precipuo dell'appalto, si chiede:

**4.1**

Che possano ritenersi rilevanti ai fini dell'attribuzione del punteggio, di cui al predetto criterio 3 del disciplinare di gara denominato "Attività similari e pregresse referenze", anche i lavori di miglioramento dell'efficienza funzionale della rete irrigua con posa di tubazioni in acciaio con diametri da 900 a 1000 mm già aggiudicati in via definitiva ed in corso di contrattualizzazione e consegna lavori

**4.2**

Che possano ritenersi rilevanti ai fini dell'attribuzione del punteggio, di cui al predetto criterio 3 del disciplinare di gara denominato "Attività

	<p>similari e pregresse referenze”, anche i lavori di miglioramento dell’efficienza funzionale della rete irrigua con posa di tubazioni in ghisa del diametro di 500 mm o di altro materiale con diametri <math>\geq</math> a 500 mm.</p> <p><b>4.3</b></p> <p>Che possano ritenersi rilevanti ai fini dell’attribuzione del punteggio, di cui al predetto criterio 3 del disciplinare di gara denominato “Attività similari e pregresse referenze”, anche i lavori di posa di tubazioni in acciaio ARMCO del diametro di fino a 2000 mm.</p>	
5	<p>OFFERTA TECNICA – Punto 7 della tabella - Sub-criterio 7.1</p> <p>In riferimento al criterio indicato in precedenza si chiede se si può utilizzare anche automezzi, trattori e mezzi d'opera a nolo e se le stesse entrino all'interno della percentuale valutata ai fini del punteggio</p>	<p>Si conferma.</p> <p>La percentuale indicata al sub-criterio 7.1 è riferita ai mezzi che il concorrente si impegna ad utilizzare nell’espletamento dei lavori, indipendentemente dal titolo di disponibilità dei medesimi mezzi (proprietà, noleggio, comodato, ecc.)</p>
6	<p>OFFERTA TECNICA – Criterio 3 – Sub-criterio 3.1</p> <p>In riferimento al criterio indicato in precedenza si chiede se sono considerati valutabili anche attività similari e/o in corso di esecuzione. Se sì, si chiede quale documento serve a sostituzione del CEL.</p>	<p>Si veda la risposta al quesito n. 4</p>
7	<p>SOPRALLUOGO</p> <p>In riferimento al sopralluogo si chiede l'eventuale disponibilità e supporto dei vostri tecnici.</p>	<p>Il sopralluogo, regolato dall’art. 10 del disciplinare di gara, può essere effettuato autonomamente dagli operatori economici interessati in quanto il luogo di esecuzione dei lavori è liberamente accessibile.</p> <p>Non è previsto il supporto di tecnici del Consorzio o della Stazione appaltante.</p>

<p>8</p>	<p>Con riferimento al sub-criterio 1.1, chiediamo gentilmente conferma se il numero delle prese irrigue lungo tutta condotta sia di 7, come a noi risulta, e quante e quali siano quelle fuori servizio, nonché la durata della stagione irrigua media</p>	<p>Per quanto riguarda le “prese irrigue”, intese come “derivazioni”, sono quelle indicate nella TAV. 3.2 “PLANIMETRIA GENERALE” e nella TAV. 4.2 “PARTICOLARI COSTRUTTIVI E OPERE D’ARTE” all’interno della tabella “POZZETTI DERIVAZIONE” e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>2.1) derivazione Don Paola alla progressiva 2.315,60;</li><li>2.2) derivazione San Leo alla progressiva 4.333,03;</li><li>2.3.1) derivazione Caprarico A-B e MONTICCHIO alla progressiva 7.426,21 – DN 400;</li><li>2.3.2) derivazione Caprarico A-B e MONTICCHIO alla progressiva 7.426,21 – DN 250;</li><li>2.3.3) derivazione Caprarico A-B e MONTICCHIO alla progressiva 7.426,21 – DN 250;</li><li>2.4) derivazione Caprarico C alla progressiva 10.852,00;</li><li>2.5) derivazione Caprarico D alla progressiva 12.143,00</li></ul> <p>Di queste:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- le derivazioni 2.1) e 2.2) sono da ripristinare e attualmente fuori servizio;</li><li>- le restanti derivazioni 2.3.1) – 2.3.2) – 2.3.3) – 2.4) e 2.5) sono in esercizio.</li></ul> <p>Si precisa, inoltre, che nella Tabella “POZZETTI DI DERIVAZIONE” presente nella tavola di progetto TAV. 4.2 - “PARTICOLARI COSTRUTTIVI OPERE D’ARTE”, nella quale sono riportati anche i diametri di ciascuna derivazione, all’interno del pozzetto della derivazione “Caprarico A-B” sono presenti n.3 “prese irrigue” dei diametri indicati DN 400 – DN 250 e DN 250, situati alla medesima</p>
----------	--	---

progressiva.

Per quanto riguarda la durata della stagione irrigua media, il Regolamento irriguo consortile adottato dall'Assemblea Consortile con delibera n.6 del 30/11/2021 approvata dalla Regione Basilicata ai sensi dell'art. 27 della L.R. 1/2017 in vigore dal 07/01/2022 all'art. 1 *“termini della stagione irrigua”* prevede quanto segue:

*La stagione irrigua, ovvero l'annuale distribuzione dell'acqua per uso irriguo nel comprensorio, in generale:*

- *nelle aree conturizzate (dotate di contatore per la misurazione dell'acqua erogata) ha inizio il primo Gennaio e termina il trentuno Dicembre di ciascun anno.*
- *nelle aree non conturizzate (prive di contatore per la misurazione dell'acqua erogata) ha inizio il primo Aprile e termina il trentuno Ottobre di ciascun anno.*

Nel caso di specie tutto il tratto fino alla progressiva 7.426,21 – Derivazione Caprarico A-B e Monticchio (vedi TAV. 3.2 Planimetria Generale) risulta attualmente non conturizzato, mentre il restante tratto è conturizzato.

Chiaramente il periodo che dal punto di vista della distribuzione irrigua presenta le maggiori criticità è quello ricompreso tra il primo aprile e il 31 ottobre di ciascun anno. Si allega, per completezza di informazione, il citato Regolamento irriguo consortile (disponibile anche, insieme alla relativa delibera dall'Assemblea Consortile n.6/2021 sul sito del Consorzio all'indirizzo:

<http://www.bonificabasilicata.it/RegolamentoIrriguo.html>)

<p>9</p>	<p>Si chiede se è possibile avere indicazioni più dettagliate sul rivestimento esterno delle tubazioni da smaltire (voce N.P01), in particolare se si tratta di rivestimento in polietilene o di miscela bituminosa ed il relativo spessore, in modo da poter meglio quantificare gli oneri di smaltimento.</p>	<p>Con specifico riferimento all'elaborato TAV. 5 – computo metrico estimativo, alla voce n. ordine 24 – tariffa NP.01, il progettista ha previsto la rimozione della tubazione in acciaio esistente dalla progressiva 2.315,60 alla progressiva 12.149,72. La tubazione interessata, analogamente a quanto riportato alla voce n. ordine 18 – tariffa B.01.021.01, è così composta anche con specifico riferimento all'elaborato TAV. 4.1 B – profilo longitudinale:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) dalla progressiva 2.315,60 alla progressiva 5.730,37 tubo in acciaio diametro nominale DN 1000 rivestito esternamente con materiale di tipo “pesante” (rivestimento in bitume). Una tubazione in acciaio DN 1000 serie normale ha uno spessore non inferiore a 8,8 mm dell'acciaio e un peso compresa la bitumatura interna e il rivestimento pesante di mediamente 262,10 kg/ml di tubazione;</li><li>2) dalla progressiva 6.901,92 alla progressiva 7.426,21 tubo in acciaio diametro nominale DN 1000 rivestito esternamente con materiale di tipo “pesante” (rivestimento in bitume). Una tubazione in acciaio DN 1000 serie normale ha uno spessore non inferiore a 8,8 mm dell'acciaio e un peso compresa la bitumatura interna e il rivestimento pesante di mediamente 262,10 kg/ml di tubazione;</li><li>3) dalla progressiva 7.812,30 alla progressiva 12.149,72 tubo in acciaio diametro nominale DN 300 rivestito esternamente con materiale di tipo “pesante” (rivestimento in bitume). Una tubazione in acciaio DN 300 serie normale ha uno spessore non inferiore a 5,9 mm dell'acciaio e un peso compresa la bitumatura interna e il rivestimento pesante di mediamente 54,9 kg/ml di tubazione.</li></ol>
----------	---	--

Potenza, 22 marzo 2023

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Guido Cirigliano